



Parrocchia S. Giorgio M.
- RIO SALICETO -



www.parrocchiariosaliceto.it

anno XVIII n. 6 del 9/2/2025



Parrocchia S. Antonio di P.
- CA' DE' FRATI -

LASCIARONO TUTTO E LO SEGUIRONO

“Santo, Santo, Santo è il Signore degli eserciti. / Tutta la terra è piena della sua gloria”. La Chiesa ripete tutti i giorni queste parole nella sua liturgia eucaristica. Esse provengono dal libro del profeta Isaia. Appartengono alla teofania, in cui il Dio dell’antica alleanza fece conoscere ad Isaia la sua Maestà - e nello stesso tempo la missione del profeta. Sperimentando la santità infinita di Dio Isaia prova la propria indegnità: “Io sono perduto, perché un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito” (*Is 6, 5*). Isaia confessa la sua peccaminosità, e, al tempo stesso, anche quella del popolo in mezzo al quale vive. Eppure questo era Israele - il popolo eletto di Dio.

Una coscienza sconvolgente della maestà di Dio, la coscienza della santità di Dio. E nello stesso tempo la coscienza della peccaminosità dell’uomo. Ecco il contesto vivo della missione di Isaia, volta ad annunciare le grandi opere di Dio.

Uno dei serafini tocca le sue labbra con un carbone ardente. Un segno della remissione del peccato - come se il fuoco dovesse bruciare il male e purificare le labbra del profeta: “È scomparsa la tua iniquità / e il tuo peccato è espiato”. Ed ecco l’uomo che prima si sentiva indegno della missione, ora, alla domanda del Signore: “Chi manderò e chi andrà per noi?”, risponde: “Eccomi, manda me!”.

Nelle letture della liturgia la Chiesa vuole cercare un’analogia tra gli avvenimenti dell’antica e della nuova alleanza. Nel Vangelo di oggi parla Simon Pietro. Ci troviamo sul lago di Genesaret dopo una pesca straordinaria e miracolosa. Pietro si getta alle ginocchia di Gesù e dice: “Signore, allontanati da me che sono un peccatore”. La pesca miracolosa ha fatto conoscere al pescatore la potenza soprannaturale di colui che aveva ordinato agli apostoli di calare ancora una volta le reti, dopo un’intera notte di inutile lavoro sul lago: “Non abbiamo preso nulla”. Ed ecco ora “presero una quantità enorme di pesci e le reti si rompevano” (*Lc 5, 6*). Per Isaia - la teofania nel tempio. Qui sul lago di Genesaret - un’altra teofania: la potenza divina, la presenza divina, Dio stesso - in Gesù Cristo. Simon Pietro ne è consapevole, così come gli altri pescatori-apostoli. E, nello stesso tempo, si rende conto della sua peccaminosità. Come Isaia - così anche Pietro esclama: “Signore, allontanati da me che sono un peccatore”. E proprio allora vengono le parole sulla missione. Cristo dice a Pietro: “Non temere; d’ora in poi sarai pescatore di uomini” (*Lc 5, 10*).

Nelle letture di questa domenica si trova come un tritico. Accanto a Isaia e a Simon Pietro, entra, in questo tritico, Paolo di Tarso. Questi, un tempo persecutore del nome di Cristo, ricorda nella lettera ai Corinzi il Cristo risorto. Tra tutti coloro che hanno incontrato il Risorto l’ultimo è lui, Saulo, che diventa Paolo. “Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto”. Il ricordo di questa Cristofania, alla porta di Damasco, induce l’Apostolo a confessare la sua peccaminosità, la sua indegnità. “Io infatti sono l’infimo degli apostoli, e non sono degno neppure di essere chiamato apostolo, perché ho perseguitato la Chiesa di Dio.”

Isaia - Simon Pietro - Paolo di Tarso. La Chiesa ritorna forse a queste figure soltanto per ricordarle in questa domenica? Ecco, tra poco metteremo sull’altare il pane e il vino, e nello stesso tempo porteremo a Dio come offerta tutto ciò che essi significano. E poi inizierà la liturgia eucaristica. All’incontro con Dio, che nella sua maestà infinita s’avvicina a noi, usciremo con lo stesso inno dell’adorazione angelica, che un tempo Isaia ascoltò nel tempio di Gerusalemme. *Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell’universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.* E consapevoli che questo Dio trascendente si è avvicinato a noi in Gesù Cristo andremo a incontrarlo come un tempo, quando entrava a Gerusalemme: “Benedetto colui che viene nel nome del Signore, Osanna!”.

Perché Cristo è venuto? Perché Dio stesso è venuto a noi nell’umanità del suo Figlio? Nel sacrificio della Croce? Nel mistero pasquale? Perché? Perché noi possiamo sperimentare la sua infinita santità. Perché viviamo convinti che Dio è amore. E perché ci rendiamo consapevoli della nostra peccaminosità . . . Sì, la nostra peccaminosità . . . redenta!

Quando la consapevolezza di queste grandi verità, delle grandi opere di Dio, toccherà le nostre labbra e i nostri cuori, così come quel carbone ardente del libro di Isaia, - Allora potremo e dovremo intendere che Dio manda anche noi. Ciascuno in modo diverso, ma manda! E a ciascuno dà la grazia. Che questa grazia non si dimostri vana! Allora anche la nostra partecipazione all’Eucaristia troverà pienamente la sua dimensione e il suo significato. Chiediamolo con tutto il cuore.

(S. Giovanni Paolo II, omelia del 5/2/1989)

CALENDARIO S. MESSE DAL 9 AL 16 FEBBRAIO 2025

V settimana del tempo ordinario, I del salterio

Sabato 8	ore 18.30 S. Messa prefestiva
Domenica 9 Febbraio V domenica del Tempo Ordinario Is 58,7-10 Sal 111 1Cor 2,1-5 Mt 5,13-16 <i>Voi siete la luce del mondo.</i>	ore 8 S. Rosario ore 8.30 S. Messa <i>(secondo intenzione offerente)</i> ore 11 S. Messa
Lunedì 10 S. Scolastica Gen 1,1-19 Sal 103 Mc 6,53-56 <i>Quanti lo toccavano venivano salvati.</i>	ore 18.30 S. Messa
Martedì 11 B.V. MARIA DI LOURDES Giornata mondiale del malato Gen 1,20-2,4 Sal 8 Mc 7,1-13 <i>Voi osservate solo la tradizione degli uomini</i>	ore 18.30 S. Messa all'altare mariano con il rito dell'UNZIONE DEGLI INFERMI <i>sono invitati in modo particolare gli anziani e gli ammalati</i> <i>(in suffragio di Giuseppina Turci)</i>
Mercoledì 12 Gen 2,4b-9.15-17 Sal 103 Mc 7,14-23 <i>Ciò che esce dall'uomo è quello che rende impuro l'uomo.</i>	ore 18.30 S. Messa
Giovedì 13 Gen 2,18-25 Sal 127 Mc 7,24-30 <i>I cagnolini sotto la tavola mangiano le briciole dei figli.</i>	ore 8 S. Messa ore 20.30 S. Rosario guidato dal gruppo B.V. Maria di Fatima
Venerdì 14 Festa dei Ss. CIRILLO E METODIO Patroni d'Europa At 13,46-49 Sal 116 Lc 10,1-9 <i>La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai</i>	ore 20.45 <u>Adorazione Eucaristica con S. Rosario</u> <i>(animata dal gruppo di preghiera di P. Pio)</i> segue S. Messa
Sabato 15 Gen 3,9-24 Sal 89 Mc 8,1-10 <i>Mangiarono a sazietà.</i>	ore 17.45 <u>Adorazione eucaristica</u> con Primi Vespri animati dalla Confraternita del SS. Sacramento ore 18.30 S. Messa prefestiva <i>(in suffragio di Catellani Silverio, Luciana, Crotti Viviana)</i>
Domenica 16 Febbraio VI domenica del Tempo Ordinario Ger 17,5-8 Sal 1 1Cor 15,12.16-20 Lc 6,17.20-26 <i>Beati i poveri. Guai a voi, ricchi.</i>	ore 8 S. Rosario ore 8.30 S. Messa <i>(in suffragio di Vittorio Denti)</i> ore 11 S. Messa
Per offerte per le necessità della parrocchia (in particolare per il rifacimento del piazzale) IBAN "parrocchia san giorgio martire" IT34Y0200866451000028449535	
Giovedì 20: ore 21 Consiglio pastorale	

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 9	ore 9.30 Catechismo 2° media ore 9.45 Catechismo 5°elementare ore 17 Lectio divina in oratorio
Lunedì 10	ore 21 Riunione Commissione Confraternita SS. Sacramento
Martedì 11	ore 21 Incontro della scuola di formazione teologica presso l'oratorio di San Quirino: "Lo stile missionario di san Paolo".
Mercoledì 12	ore 14.30 Catechismo 4° elementare
Giovedì 13	ore 21 Incontro presso la sala Bellelli di Correggio con la giornalista Raffaella Frullone: "Quello che sulle donne non vi dicono: viaggio tra i pregiudizi, stereotipi e fake news" (Circolo Frassati)
Sabato 15	ore 10 Catechismo 3° elementare
Domenica 16	ore 15 Pomeriggio di giochi e attività per i bambini delle elementari

DOMENICA 9 FEBBRAIO

V Domenica del Tempo Ordinario – anno C

Canto di inizio

Eccomi, eccomi! Signore, io vengo.

Eccomi, eccomi! Si compia in me la tua volontà.

Nel mio Signore ho sperato e su di me s'è chinato, ha dato ascolto al mio grido, m'ha liberato dalla morte. **Rit.**

Atto penitenziale e Kyrie

Pietà di noi Signore ***Contro di te abbiamo peccato***

Mostraci Signore la tua misericordia

E donaci la tua salvezza

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.

Christe, eleison. Christe, eleison.

Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli

e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,

ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie

per la tua gloria immensa,

Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,

Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,

tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,

tu che togli i peccati del mondo,

accogli la nostra supplica;

tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,

tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito santo

nella gloria di Dio Padre. Amen.

Preghiamo. Dio tre volte Santo, che hai scelto gli annunciatori della tua parola tra uomini dalle labbra impure, purifica i nostri cuori con il fuoco della tua parola, perdona i nostri peccati con la dolcezza del tuo amore, e come discepoli seguiremo Gesù, nostro Maestro e Signore. Egli è Dio...per tutti i secoli dei secoli. **Amen**

Prima Lettura *Dal libro del profeta Isaia*

Nell'anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. Sopra di lui stavano dei serafini; ognuno aveva sei ali. Proclamavano l'uno all'altro,

dicendo: «Santo, santo, santo il Signore degli eserciti! Tutta la terra è piena della sua gloria». Vibravano gli stipiti delle porte al risuonare di quella voce, mentre il tempio si riempiva di fumo. E dissi: «Ohimè! Io sono perduto, perché un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito; eppure i miei occhi hanno visto il re, il Signore degli eserciti». Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare. Egli mi toccò la bocca e disse: «Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espulso». Poi io udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?». E io risposi: «Eccomi, manda me!».

Salmo Responsoriale

Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:

hai ascoltato le parole della mia bocca. Non agli dèi, ma a te voglio cantare, mi prostro verso il tuo tempio santo. **Rit.**

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:

hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.

Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,

hai accresciuto in me la forza. **Rit.**

Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra,

quando ascolteranno le parole della tua bocca.

Canteranno le vie del Signore: grande è la gloria del Signore! **Rit.**

La tua destra mi salva. Il Signore farà tutto per me.

Signore, il tuo amore è per sempre:

non abbandonare l'opera delle tue mani. **Rit.**

Seconda Lettura

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Vi proclamo, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi e dal quale siete salvati, se lo mantenete come ve l'ho annunciato.

A meno che non abbiate creduto invano! A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici. In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e

quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me. Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia

Venite dietro a me, dice il Signore,
vi farò pescatori di uomini. *Alleluia.*

Vangelo *Dal Vangelo secondo Luca*

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Sali in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Professione di Fede

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli nato dal Padre prima di tutti i secoli.

Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; (si china il capo)

e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. (si rialza)

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e da la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Pregiera dei fedeli *R. Ascoltaci, o Signore*

Canto d'offertorio

***Cielo nuovo è la tua Parola, nuova terra la tua Carità;
Agnello immolato e vittorioso,
Cristo Gesù, Signore che rinnovi l'universo!***

Déstati dal sonno che ti opprime, apri gli occhi sulla povertà. Chiesa, a cui lo Spirito ripete: "Ti ho sposato nella fedeltà". **Rit.**

Lascia la dimora di tuo padre, corri incontro all'umanità; fascia le ferite degli oppressi: la tua veste splendida sarà. **Rit.**

Canto di comunione

***Signore, da chi andremo? Signore, da chi andremo?
Tu solo hai parole di vita eterna.***

Crocifisso per noi e risorto, il Signore tra noi è presente!
Nella Chiesa, suo mistico corpo,
si attualizza il divino comando:
"Fate questo in mia memoria!
Ripetete il mio gesto d'amore:
voi avrete la luce e la forza
per curare le umane ferite". **Rit.**

O Gesù, noi vogliamo seguirti! Noi ti amiamo davvero,
Signore, e vogliamo nutrirci al tuo Pane
che sconfigge per sempre la fame.
Radunati attorno all'altare,
ascoltando parole di vita,
accogliendo il tuo dono d'amore
noi saremo più forti del male. **Rit.**

Resta sempre con noi, Signore!
Mentre il buio ci colma di angoscia
solo tu sei la luce che brilla
e ci apre un cammino di vita.
In memoria di te celebriamo
questo evento che accresce la fede;
il tuo amore è la "buona Notizia"
che nel mondo diffonde speranza. **Rit.**

Canto di ringraziamento

***Ti seguirò, ti seguirò, o Signore,
e nella tua strada camminerò.***

Ti seguirò nella via dell'amore e donerò al mondo la vita. **Rit.**

Ti seguirò nella via del dolore e la tua croce ci salverà. **Rit.**

Ti seguirò nella via della gioia e la tua luce ci guiderà. **Rit.**

Canto finale

Immacolata, Vergine bella
di nostra vita Tu sei la stella.
Fra le tempeste tu guidi il cuore
di chi t'invoca, Madre d'amore.

***Siam peccatori, ma figli tuoi:
Immacolata, prega per noi. (2 volte)***

Il tuo potere è onnipotente, sì come il cuore
tuo clemente. Mostrati a noi, soave e pia,
noi T'invochiamo, Santa Maria. **Rit.**